

PROT-3257  
DEL 13.12.19



**COMUNE DI TOFFIA**

**Provincia di Rieti**

02039 Toffia, Via di Porta Maggiore n. 9 – partita IVA 00109970574

numero telefonico 0765-326032 numero telefax 0765-326375

[comuneditoffia@libero.it](mailto:comuneditoffia@libero.it)

## DECRETO SINDACALE N. 8 DEL 13.12.2019

**OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

### IL SINDACO

Vista la legge n. 190 del 6 novembre 2012 e succ. modifiche ed integrazioni, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, "Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016 adottato dall'Anac – Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 831 del 3 agosto 2016;

Vista la determinazione dell'Anac n. 12 del 28 ottobre 2015 avente ad oggetto la modifica del PNA 2013;

Preso atto che, alla luce delle modificazioni operate dal D.lgs. 97/2016, la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) è unita a quella di Responsabile della Trasparenza di cui all'art. 43 comma 1 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ragion per cui è opportuno procedere ad un conferimento unitario degli incarichi afferenti la responsabilità della prevenzione della corruzione e la responsabilità della trasparenza (RPCT);

Rilevato che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 15/2013 del 31 marzo 2013, ha espresso l'avviso che "il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco";

Considerato che il RPCT dovrà altresì provvedere, oltre alla proposizione del Piano al competente organo di indirizzo politico per la sua approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno, giusta quanto disposto dall'art. 1 comma 8 della legge 190/2012, agli altri adempimenti previsti dalla legge citata ivi inclusi l'adozione dei provvedimenti attuativi delle misure indicate nel Piano di prevenzione della corruzione, la vigilanza sull'effettiva attuazione del Piano, la segnalazione all'Organo di indirizzo ed all'OIV delle disfunzioni rilevate in merito all'effettiva attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, la definizione di procedure appropriate per formare il personale destinato ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

Visti gli artt. 10 e 43 del D.lgs. 33/2013 nel testo modificato dal D.lgs. 97/2016;

Preso atto che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in base al nuovo assetto normativo derivante dal D.lgs. 33/2013, è assorbito all'interno del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, come è evidenziato chiaramente nelle premesse del citato PNA 2016;

Considerato che ai sensi dell'art. 43 comma 1 del D.lgs. 33 del 14 marzo 2013 "... il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione

previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'Organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di protezione ..."; egli inoltre, svolge le altre funzioni previste dall'art.43 commi 4 e 5;

Visto l'art. 8 del DPR 16 aprile 2013 n. 62, che così recita: "Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione, in particolare il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali sanzioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza";

Visto l'art. 9 del DPR 16 aprile 2013 n. 62: "Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni ...";

Visto l'art. 16 del DPR 16 aprile 2013 n. 62 sulle conseguenze derivanti dalla violazione degli obblighi in esso prescritti;

Ritenuto, pertanto, che il RPCT possa adottare, nello svolgimento delle proprie funzioni, gli atti amministrativi ritenuti opportuni, quali direttive e circolari - cui gli uffici dovranno conformarsi - per acquisire tutte le informazioni necessarie ed utili allo svolgimento del proprio ruolo, per perseguire e garantire la puntuale ed efficace attuazione delle misure indicate nel PTPC, e debba altresì vigilare sull'attuazione stessa del Piano, nonché procedere ad adottare se competente, in caso di ripetute violazioni, i provvedimenti opportuni anche sul piano disciplinare o a segnalare le stesse al competente Ufficio di disciplina, dandone compiuta comunicazione al Sindaco;

Considerato inoltre che il Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013, "cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'amministrazione ... siano rispettate le disposizioni del presente decreto sulla inconfutabilità e incompatibilità sugli incarichi";

Visto l'art. 7 comma 1 della legge 190/2012, nel testo modificato dal D.lgs. 97/2016 secondo cui "Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario e nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione";

Visto il decreto sindacale n. 6 del 25 luglio 2019 con il quale il dott. Adolf Cantafio è stato nominato Segretario comunale della sede di segreteria convenzionata tra i Comuni di Vasanello (VT - Ente capofila), Toffia (RI) e Castelnuovo di Farfa (RI);

Ritenuto, pertanto, di nominare il dott. Adolf Cantafio quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nel Comune di Toffia;

Visto l'art. 50 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

#### DECRETA

1. Di nominare quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Toffia il Segretario comunale, dott. Adolf Cantafio;
2. Di comunicare tale nomina all'ANAC nonché al competente Nucleo di valutazione del personale;
3. Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio on line e nella sezione del sito istituzionale del Comune di Toffia nella sezione "Amministrazione trasparente".



IL SINDACO  
Dott. Danilo Pezzotti